

GIORGIO GRAESAN AND FRIENDS	<b>Scheda di Sicurezza</b>	Codice	<b>SDS1015</b>
		Revisione	0
	<b>VETRO OPACO</b>	Data Revisione	08/04/2020
		Pagina	1 di 11

## SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

### 1.1. Identificatore del prodotto

Codice: **1015**  
Denominazione: **VETRO OPACO**

### 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti: **FINITURA ACRILICA VETRIFICANTE**

### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: **GIORGIO GRAESAN AND FRIENDS s.a.s.**  
Indirizzo: **Via BERGAMO 24  
20037 PADERNO DUGNANO  
ITALY  
Tel. 02/9903951  
Fax. 02/99039590**

e-mail della persona competente responsabile della scheda dati di sicurezza e, **tecnico@giorgiograesan.it**

### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Numero di telefono **02/99039541 dal Lunedì al Venerdì nel seguente orario 8.30-12.30/14.00-18.00**

## SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.

### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Classificazione secondo Regolamento CE No. 1272/2008 (CLP/GHS)

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti).

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente: nessun altro pericolo

### 2.2. Elementi dell'etichetta secondo regolamento n°1272/2008.

Avvertenze: --

Pittogrammi di pericolo: --

### Indicazioni di pericolo:

EUH210 Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

EUH208 Contiene Miscela di 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7] e 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1).

Può provocare una reazione allergica.

Consigli di prudenza: --

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti: --

Scheda di sicurezza disponibile su: [www.giorgiograesan.it](http://www.giorgiograesan.it)

### 2.3. Altri pericoli.

Il prodotto non soddisfa i criteri PTB/vPvB

## SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

### 3.1 Sostanze

Non applicabile

### 3.2 Miscele

Descrizione chimica: miscela di leganti acrilici, cariche inerti e speciali additivi.

GIORGIO GRAESAN AND FRIENDS	<b>Scheda di Sicurezza</b>	Codice	<b>SDS1015</b>
		Revisione	0
<b>VETRO OPACO</b>		Data Revisione	08/04/2020
		Pagina	2 di 11

#### Componenti

Identificazione	Nome chimico	Classificazione (REGOLAMENTO CE N. 1272/2008)	Conc. [%]
N° CAS: 55965-84-9 CE: 611-341-5 Index: Reach:	Miscela di 5-cloro-2metil-2H-isotiazol-3one [EC no. 247-500-7] e 2-metil-2H-isotiazol3-one [EC no. 220-2396] (3:1)	3.2/1B Skin Corr. 1B H314 3.4.2/1A Skin Sens. 1A H317 4.1/A1 Aquatic Acute 1 H400 M=100. 4.1/C1 Aquatic Chronic 1 H410 M=10. 3.1/3/Oral Acute Tox. 3 H301 3.1/3/Dermal Acute Tox. 3 H311 3.1/1/Inhal Acute Tox. 1 H330	0<x<0,0015%
N° CAS: 111-76-2 CE: 203-905-0 Index: 603-014-00-0 Reach: 01-2119475108-36-XXXX	2-Butossietanolo	Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H312, Acute Tox. 4 H332, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315	4 ≤ x < 4,5
CAS 8002-74-2 CE 232-315-6 Index: Reach	Cera paraffinica sintetica	Sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro.	0,15 ≤ x < 0,2
CAS 112-34-5 CE 203-961-6 INDEX 603-096-00-8 Nr. Reg. 01-2119475104-44-XXXX	2-(2-butossietossi)etanolo	Eye Irrit. 2 H319	0,1 ≤ x < 0,15
CAS 107-98-2 CE 203-539-1 INDEX 603-064-00-3 Nr. Reg. 01-2119457435-35-XXXX	1-metossi-2-propanolo	Flam. Liq. 3 H226, STOT SE 3 H336	0 ≤ x < 0,05

### SEZIONE 4. Misure di primo soccorso.

#### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:

I sintomi dovuti ad intossicazione possono apparire in seguito all'esposizione, quindi, in caso di dubbi, consultare un medico a seguito dell'esposizione diretta al prodotto chimico o malessere persistente, mostrando la SDS di questo prodotto.

**Per inalazione:** chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

**Per contatto con la pelle:** togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia e lavare abbondantemente con acqua e sapone. Consultare subito un medico.

**Per contatto con gli occhi:** eliminare eventuali lenti a contatto, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua aprendo bene le palpebre, consultare un medico.

**Per ingestione/aspirazione:** Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

**4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:** nessuno

**4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali.**

**Trattamento:** nessuno

### SEZIONE 5. Misure antincendio.

#### 5.1. Mezzi di estinzione.

Prodotto non infiammabile in condizioni normali di stoccaggio, manipolazione e uso. In caso di incendio in seguito a manipolazione, stoccaggio o uso indebito:

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI: Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

#### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

Evitare di respirare i prodotti di combustione. Il calore provoca aumento della pressione e pericolo di esplosione. La combustione produce fumo pesante.

#### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

##### INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

##### EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

GIORGIO GRAESAN AND FRIENDS	<b>Scheda di Sicurezza</b>		Codice	<b>SDS1015</b>
			Revisione	0
<b>VETRO OPACO</b>		Data Revisione	08/04/2020	
		Pagina	3 di 11	

## SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.

### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.  
 Indossare i dispositivi di protezione individuale.  
 Spostare le persone in luogo sicuro.  
 Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

### 6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Arginare con terra o materiale inerte antiscintilla. Raccogliere la maggior parte del materiale con contenitori di recupero e procedere allo smaltimento. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità con il materiale dei contenitori in Sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni della sezione 13.

### 6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

## SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento.

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

### 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10. Mantenere i contenitori ben chiusi, in ambienti idonei a temperatura da +5°C a+30°C. Evitare fonti di calore, radiazioni, elettricità statica e il contatto con alimenti.

### 7.3. Usi finali particolari.

Non disponibile

## SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

### 8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

DNK	Danmark	Graensevaerdier per stoffer og materialer
NOR	Norge	Veiledning om Administrative normer for forurensning i arbeidsatmosfære
EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 91/322/CEE.

2-Butossietanolo								
Valore limite di soglia								
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min				
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm			
TLV	DNK	98	20	196	40			
TLV	NOR	50	10	-	-			
OEL	EU	98	20	246	50	PELLE		
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC								
Valore di riferimento in acqua dolce					8,8	mg/l		
Valore di riferimento in acqua marina					0,88	mg/l		
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce					34,6	mg/kg		
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina					3,46	mg/kg		
Valore di riferimento per il compartimento terrestre					3,13	mg/kg		
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori				
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Sistemici cronici
Orale			VND	3,2 mg/kg			VND	
Inalazione			VND	49 mg/m3			VND	98 mg/m3
Demica			VND	38 mg/kg			VND	75 mg/m3

GIORGIO GRAESAN AND FRIENDS	<b>Scheda di Sicurezza</b>			Codice	<b>SDS1015</b>
				Revisione	0
<b>VETRO OPACO</b>				Data Revisione	08/04/2020
				Pagina	4 di 11

<b>Cera paraffinica sintetica</b>					
<b>Valore limite di soglia</b>					
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
TLV	DNK	2		4	
TLV	NOR	2		-	
OEL	EU	2		4	

<b>2-(2-Butossietossi)etanolo</b>					
<b>Valore limite di soglia</b>					
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
TLV	DNK	100		200	
TLV	NOR	68	10	-	
OEL	EU	67,2	10	101,2 (C)	15 (C)

<b>Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC</b>		
Valore di riferimento in acqua dolce	1	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,1	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	4	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,4	mg/kg
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,4	mg/kg

<b>Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL</b>								
Effetti sui consumatori					Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Sistemici cronici
Orale			VND	1,25 mg/kg				
Inalazione	50,6 mg/m3	VND	VND	34 mg/m3	101,2 mg/m3	VND	67,5 mg/m3	67,5 mg/m3
Demica			VND	10 mg/kg			VND	20 mg/m3

<b>1-metossi-2-propanolo</b>					
<b>Valore limite di soglia</b>					
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
TLV	DNK	185	50	370	100
TLV	NOR	180	50	-	
OEL	EU	375	100	568	150

<b>Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC</b>		
Valore di riferimento in acqua dolce	10	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	100	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	52,3	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	5,2	mg/kg
Valore di riferimento per il compartimento terrestre		mg/kg

<b>Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL</b>								
Effetti sui consumatori					Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Sistemici cronici
Orale				33 mg/kg bw/d				
Inalazione				43,9 mg/m3	553,5 mg/m3		67,5 mg/m3	369 mg/m3
Demica				78 mg/kg bw/d			VND	183 mg/m3 bw/d

Legenda: (C) = CEILING; INALAB = Frazione Inalabile; RESPIR = Frazione Respirabile; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile identificato. NEA = nessuna esposizione prevista; NPI = nessun pericolo

GIORGIO GRAESAN AND FRIENDS	<b>Scheda di Sicurezza</b>	Codice	<b>SDS1015</b>
		Revisione	0
	<b>VETRO OPACO</b>	Data Revisione	08/04/2020
		Pagina	5 di 11


### 8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

#### PROTEZIONE DELLE MANI


Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
 Protezione obbligatoria delle mani	Guanti da lavoro	<b>CE</b> CAT. III	EN 374	Sostituire i guanti al primo segno di deterioramento. Per periodi di esposizione prolungata al prodotto da parte di utenti professionisti/industriali si consiglia l'uso di guanti CE III ai sensi delle normative EN 420 ed EN 374.

#### PROTEZIONE DELLA PELLE

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
	Vestito da lavoro	<b>CE</b> CAT I		Sostituire in caso di qualsiasi segno di deterioramento. Per periodi di esposizione prolungati per utenti professionisti / industriali si raccomanda CE III, secondo le norme EN ISO 6529: 2001, EN ISO 6530: 2005, EN ISO 13688: 2013, EN 464: 1994
	Scarpe da lavoro antiscivolo	<b>CE</b> CAT II	EN ISO 20347:2012	Sostituire in caso di qualsiasi segno di deterioramento. Per periodi di esposizione prolungati per utenti professionisti / industriali si raccomanda CE III, secondo le norme EN ISO 20345 y EN 13832-1

Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

#### PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
 Protezione obbligatoria del viso	Occhiali panoramici contro schizzi e/o lanci	<b>CE</b> CAT II	EN 166:2001 EN ISO 4007:2012	Pulire tutti i giorni e disinfettare periodicamente secondo le istruzioni del produttore. Si consiglia l'uso in caso di rischio di schizzi.

#### PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato. L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

#### CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE.

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

## SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche.

### 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Aspetto:	liquido
Colore:	lattiginoso
Odore:	caratteristico
Soglia di odore:	Non applicabile
pH:	Non applicabile
Punto di fusione/congelamento:	Non applicabile
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	Non applicabile
Infiammabilità solidi/gas:	Non applicabile
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione:	Non applicabile
Densità dei vapori:	Non applicabile

GIORGIO GRAESAN AND FRIENDS	<b>Scheda di Sicurezza</b>	Codice	<b>SDS1015</b>
		Revisione	0
	<b>VETRO OPACO</b>	Data Revisione	08/04/2020
		Pagina	6 di 11

Punto di infiammabilità:	>60°C
Velocità di evaporazione:	Non applicabile
Pressione di vapore:	Non applicabile
Densità relativa:	1.03 kg/l
Liposolubilità:	Non applicabile
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	Non applicabile
Temperatura di autoaccensione:	Non applicabile
Temperatura di decomposizione:	Non applicabile
Viscosità:	Non applicabile
Proprietà esplosive:	Non applicabile
Proprietà comburenti:	Non applicabile

#### 9.2. Altre informazioni

Residuo secco:	29,15%
VOC (Direttiva 2004/42/CE):	4,77% - 49,12 g/litro
VOC (carbonio volatile):	2,88% - 29,63 g/litro
Miscibilità:	Non applicabile
Liposolubilità:	Non applicabile
Conducibilità:	Non applicabile
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze:	Non applicabile

### SEZIONE 10. Stabilità e reattività.

#### 10.1. Reattività.

Nessuna reazione pericolosa.

#### 10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di manipolazione, impiego e di stoccaggio.

#### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

Nessuna reazione pericolosa prevista per variazione di temperatura e/o pressione.

#### 10.4. Condizioni da evitare.

Stabile in condizioni normali

#### 10.5. Materiali incompatibili.

#### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

Nessuno.

### SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

#### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni: informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione: Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine: Informazioni non disponibili

Effetti interattivi: Informazioni non disponibili

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel prodotto:

TOSSICITÀ ACUTA

LC50 (Inalazione) della miscela: > 20 mg/l

LD50 (Orale) della miscela: >2000 mg/kg

LD50 (Cutanea) della miscela: >2000 mg/kg

Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7]; 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1)

LD50 (Orale): 1096 mg/kg Rat

LD50 (Cutanea): 141 mg/kg Rabbit

LC50 (Inalazione): 0,33 mg/l/4h Rat

2-(2-butossietossi)etanolo

LD50 (Orale): 2410 mg/kg Rat

LD50 (Cutanea): 2764 mg/kg Rabbit

GIORGIO GRAESAN AND FRIENDS	<b>Scheda di Sicurezza</b>	Codice	<b>SDS1015</b>
		Revisione	0
	<b>VETRO OPACO</b>	Data Revisione	08/04/2020
		Pagina	7 di 11

1-metossi-2-propanolo  
LD50 (Orale): 4016 mg/kg Rat  
LD50 (Cutanea): > 2000 mg/kg Rat

2-Butossietanolo  
LD50 (Orale): 1746 mg/kg Rat  
LD50 (Cutanea): 6411 mg/kg Pig  
LC50 (Inalazione): 450 ppm Rat

**CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA**  
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE**  
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA**  
Può provocare una reazione allergica.

Contiene:  
Miscela di: Miscela di 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7] e 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1).

**MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI**  
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**CANCEROGENICITÀ**  
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE**  
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA**  
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA**  
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE**  
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

## SEZIONE 12. Informazioni ecologiche.

Non essendo disponibili dati specifici sul preparato, utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Evitare di disperdere il prodotto nel terreno o corsi d'acqua. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione. Adottare misure per ridurre al minimo gli effetti sulla falda acquifera.

### 12.1. Tossicità

Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7]; 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1)  
LC50 - Pesci 0,28 mg/l/96h Fish  
EC50 - Crostacei 0,16 mg/l/48h Daphnia

2-(2-butossietossi)etanolo  
LC50 - Pesci 100 mg/l/96h Fish  
EC50 - Crostacei 100 mg/l/48h Algae

1-metossi-2-propanolo  
EC50 - Crostacei 25900 mg/l/48h Daphnia

2-Butossietanolo  
LC50 - Pesci 1474 mg/l/96h Fish  
EC50 - Crostacei 1550 mg/l/48h Daphnia  
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 911 mg/l/72h Algae

### 12.2. Persistenza e degradabilità

Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7]; 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1) NON rapidamente degradabile  
2-(2-butossietossi)etanolo Rapidamente degradabile  
1-metossi-2-propanolo Rapidamente degradabile  
2-Butossietanolo Rapidamente degradabile

GIORGIO GRAESAN AND FRIENDS	<b>Scheda di Sicurezza</b>	Codice	<b>SDS1015</b>
		Revisione	0
	<b>VETRO OPACO</b>	Data Revisione	08/04/2020
		Pagina	8 di 11

### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

Informazioni non disponibili

### 12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

### 12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

## SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento.

### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.

La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata qualora possibile. Lo smaltimento di questo prodotto, delle soluzioni e di qualsiasi sottoprodotto deve essere effettuato attenendosi sempre alle indicazioni di legge sulla protezione dell'ambiente e sullo smaltimento dei rifiuti ed ai requisiti di ogni autorità locale pertinente. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. Evitare assolutamente di disperdere il prodotto nel terreno, in fognature o corsi d'acqua.

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti. Occorre prestare attenzione quando si maneggiano contenitori svuotati che non sono stati puliti o risciacquati.

## SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto.

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

### 14.1 Numero ONU

Non regolamentato

### 14.2 Nome di spedizione dell'ONU

Non regolamentato

### 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Non regolamentato

### 14.4 Gruppo di imballaggio

Non regolamentato

### 14.5 Pericoli per l'ambiente

Non regolamentato

### 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessuna in particolare.

### 14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC

Non regolamentato

## SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione.

### 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Sostanze contenute

Punto 55 2-(2-butossietossi)etanolo Nr. Reg.: 01-2119475104-44-XXXX

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH): Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012: Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam: Nessuna



GIORGIO GRAESAN AND FRIENDS	<b>Scheda di Sicurezza</b>	Codice	<b>SDS1015</b>
		Revisione	0
	<b>VETRO OPACO</b>	Data Revisione	08/04/2020
		Pagina	9 di 11

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma: Nessuna

Controlli Sanitari: Informazioni non disponibili

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni secondo Parte V Allegato I:

TAB. C Classe 4 00,02 %

TAB. D Classe 3 04,45 %

TAB. D Classe 4 < 0,01 %

ACQUA 65,03 %

Classificazione per l'inquinamento delle acque in Germania (VwVwS 2005)

WGK 3: Molto pericoloso per le acque

#### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

### SEZIONE 16. Altre informazioni.

La presente scheda di dati di sicurezza è stata sviluppata in conformità con l'Allegato II-Guida per l'elaborazione di Schede di Dati di Sicurezza del Regolamento (EC) N° 1907/2006 (Regolamento (UE) N° 2015/830).

Flam. Liq. 3 Liquido infiammabile, categoria 3

Acute Tox. 2 Tossicità acuta, categoria 2

Acute Tox. 3 Tossicità acuta, categoria 3

Acute Tox. 4 Tossicità acuta, categoria 4

Skin Corr. 1B Corrosione cutanea, categoria 1B

Eye Dam. 1 Lesioni oculari gravi, categoria 1

Eye Irrit. 2 Irritazione oculare, categoria 2

Skin Irrit. 2 Irritazione cutanea, categoria 2

Skin Sens. 1 Sensibilizzazione cutanea, categoria 1

Skin Sens. 1A Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A

STOT SE 3 Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3

Aquatic Acute 1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1

Aquatic Chronic 1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1

Aquatic Chronic 2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2

H226 Liquido e vapori infiammabili.

H330 Letale se inalato.

H301 Tossico se ingerito.

H311 Tossico per contatto con la pelle.

H331 Tossico se inalato.

H302 Nocivo se ingerito.

H312 Nocivo per contatto con la pelle.

H332 Nocivo se inalato.

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H315 Provoca irritazione cutanea.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

EUH210 Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

GIORGIO GRAESAN AND FRIENDS	<b>Scheda di Sicurezza</b>	Codice	<b>SDS1015</b>
		Revisione	0
	<b>VETRO OPACO</b>	Data Revisione	08/04/2020
		Pagina	10 di 11

**LEGENDA:**

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

**BIBLIOGRAFIA GENERALE**

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81 D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013

Regolamento (UE) 2015/830 Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)

Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)

Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)

Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)

Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)

Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)

Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)

Regolamento (UE) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)

Regolamento (UE) n. 2017/776 (ATP 10 CLP)

Regolamento (UE) n. 2018/699 (ATP 11 CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition

- Handling Chemical Safety

- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)

- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology

- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition

- Sito Web IFA GESTIS

- Sito Web Agenzia ECHA

- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

<b>GIORGIO GRAESAN</b> AND FRIENDS	<b>Scheda di Sicurezza</b>	Codice	<b>SDS1015</b>
		Revisione	0
		Data Revisione	08/04/2020
	<b>VETRO OPACO</b>	Pagina	11 di 11

Nota per l'utente:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utente deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utente osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.